



Regione Siciliana



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea

BANDO

**ATTUAZIONE MISURA A TITOLARITA' 2.51 "AUMENTO DEL POTENZIALE DEI SITI
ACQUACOLTURA" DEL PO FEAMP 2014/2020**

**SELEZIONE DI UN SOGGETTO SCIENTIFICO/PROFESSIONALE, PUBBLICO O
PRIVATO, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO ANALITICO, CON
RESTITUZIONE CARTOGRAFICA, PER L'INDIVIDUAZIONE E LA DESCRIZIONE
DELLE AREE COSTIERE DELLA SICILIA DOVE SVILUPPARE ATTIVITA' DI
MARICOLTURA E MOLLUSCHICOLTURA.**

[Art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014]

§§§§§

**CIG: 8005563
CUP: G64G19000090009**

Premessa

L'uso dello spazio marittimo è sempre più soggetto a limitazioni e la superficie inutilizzata e libera da vincoli si restringe a causa delle attività antropiche che insistono su di esso e delle esigenze di conservazione della biodiversità. E' dunque necessario il ricorso a strumenti di pianificazione avanzati, programmi di sviluppo delle attività connesse al mare che abbiano come obiettivo la pianificazione della distribuzione territoriale e la valutazione delle esigenze produttive.

Anche per la maricoltura e la molluschicoltura vi è la necessità di pianificare e definire le zone dove meglio esse si possano insediare, analizzando tutte le caratteristiche ambientali e logistiche, favorevoli o sfavorevoli per il loro insediamento.

Tale mole di informazioni ed analisi può essere ben rappresentata su cartografia GIS e su tecniche di Machine Learning, che possano raccogliere e sfruttare al meglio l'informazione disponibile. Ciò è già vero in generale per la pianificazione spaziale marittima, ma per le attività di maricoltura lo è a maggior ragione, perché esse devono essere messe in relazione con molti fattori antropici e ambientali in quanto con questi interagiscono e vengono influenzate o a loro volta influenzano.

L'acquacoltura marina siciliana costituisce un settore non trascurabile nella produzione ittica della Regione ed ha enormi potenzialità di sviluppo produttivo e commerciale.
In Sicilia l'acquacoltura, in base alla divisione territoriale e alla specializzazione produttiva, è

classificabile in due principali tipologie: la prima presente nella zona costiera, in vasche a terra o stagni, dedita all'allevamento intensivo ed, in misura più limitata semintensivo ed estensivo, di specie marine o eurialine, spigole e orate, muggini, ecc. (aree umide e saline), la seconda individuabile con un allevamento più moderno, in costante ascesa negli ultimi anni, che produce le stesse specie ma in gabbie a mare (off-shore). Proprio questa tipologia produttiva può essere il futuro volano produttivo ittico della Regione, anche perché coincidente con la presenza di una cospicua produzione di avannotti e che pertanto necessita di una definitiva programmazione e pianificazione territoriale.

Gli impianti che producono specie marine in vasche a terra o in mare aperto (off-shore), sono dediti principalmente all'allevamento di spigole ed orate e sono presenti ormai in poche realtà lungo la costa sud dell'Isola. Negli anni la loro presenza in tutta l'Isola è diminuita, nonostante la richiesta di prodotto ittico sia sempre maggiore in quanto questa tipologia produttiva è commercialmente poco produttiva e spesso di bassa qualità .

Alcuni di essi presentano anche importanti avannotterie che forniscono novellame anche ad aziende del nord Italia e del nord Africa

Oltre al contributo percentuale, che ciascuna tipologia produttiva riveste nel computo della produzione ittica totale della regione, per fornire un ulteriore elemento descrittivo del contesto regionale, occorre sottolineare l'evoluzione, a livello tecnico e tecnologico del settore, che ha permesso lo sviluppo ed il consolidamento degli insediamenti esistenti, sia attraverso l'accelerazione della produttività, in termini di capacità di accrescimento e di intensità di allevamento, sia mediante il raggiungimento di elevati standard di qualità del prodotto finito. Tali parametri sono divenuti fondamentali alla luce delle recenti tendenze di mercato, delle maggiori esigenze dei consumatori e della sempre più agguerrita concorrenza estera.

Ciò nonostante, le potenzialità di sviluppo del comparto marino e della produzione off-shore sono notevoli vista l'ampia disponibilità di spazi costieri di cui dispone la Sicilia. La sua collocazione geografica al centro del Mediterraneo e l'ottimo ricambio di acqua dovuto al costante flusso delle correnti marine ne fa uno dei luoghi ideali per lo sviluppo dell'acquacoltura marina.

L'acquacoltura nel territorio siciliano presenta alcune criticità che ne rallentano un ulteriore sviluppo. Le principali sono:

- ✓ difficoltà nella pianificazione degli impianti con particolare riferimento a quelli offshore;
- ✓ mancanza di supporto logistico a terra;
- ✓ complessità nelle procedure burocratiche per la messa in opera di nuovi impianti;
- ✓ problemi per l'assegnazione dei siti in mare, con conflitti con altri soggetti interessati;
- ✓ necessità di innovazioni tecnologiche;
- ✓ necessità di ampliare il numero di specie prodotte;

Inoltre, nonostante lo sviluppo dell'acquacoltura sia stato oggetto di numerose azioni a livello comunitario, nel territorio siciliano questo segmento produttivo è ancora frenato dalle procedure di ordine burocratico e da un quadro normativo complesso e frammentato. Al contrario questo tipo di produzione ittica è ormai affermata in tutti i paesi del mondo dove si ha un costante incremento degli insediamenti produttivi.

L'espansione dell'acquacoltura siciliana non potrà che avvenire tramite l'incremento della produzione in mare aperto, anche con fattorie off-shore, limitando alle prime fasi di allevamento l'uso degli impianti produttivi a terra. Questa tendenza sarà inevitabile, guidata sia dall'esaurimento della disponibilità di spazi a terra opportunamente vocati, sia dai numerosi punti di forza (in primo luogo la qualità del prodotto) rappresentati dall'allevamento offshore.

Occorre inoltre tenere in considerazione che tra tutte le produzioni zootecniche, quella del pesce e dei molluschi sta mostrando un trend di crescita costante da molti anni, dovuto alla sempre maggiore richiesta del mercato, associata ad una minore disponibilità di prodotto proveniente dalla pesca a costi facilmente accessibili. Ne consegue il rischio che molte aziende o nuovi investitori, anche siciliani, siano portati ad investire altrove, specialmente all'estero, dove il percorso per ottenere le concessioni ed avviare le attività è notevolmente più rapido e dove si può produrre con costi più bassi.

Obiettivi del bando -

In questo contesto è stato sviluppato il presente bando, con l'obiettivo principale di realizzare uno studio analitico per individuare e descrivere le aree costiere che presentano caratteristiche elettive per poter sviluppare l'attività di acquacoltura offshore e molluschicoltura.

Il progetto deve prendere in considerazione tutto l'areale costiero siciliano, fino alla distanza delle 3 miglia da terra, suddividendola in quattro ampie zone di analisi ed in frazioni delle stesse, individuando aree che hanno particolare vocazione all'acquacoltura per:

- ✓ Riparo dal moto ondoso ed avverse condizioni meteo, caratterizzazione delle correnti;
- ✓ Buona logistica a terra (porto e approdi) e viabilità, vicinanza degli attracchi ai luoghi di possibile allevamento
- ✓ Compatibilità con l'antropizzazione lungo la fascia costiera e con le attività turistiche, traffico marittimo produttive ecc...
- ✓ Caratterizzazione delle biocenosi presenti sui fondali entro la batimetria dei 50/60 m idonee a supportare l'insediamento produttivo
- ✓ Caratterizzazione dei sedimenti presenti sui fondali
- ✓ Analisi degli aspetti conservazionistici

Pertanto la costa siciliana deve essere divisa geograficamente nelle seguenti quattro macro aree e nelle loro sub-aree:

SUB-AREA 1

Marsala – Messina

- da Marsala a Capo S. Vito
- da Capo S. Vito a San Nicola l'Arena
- da San Nicola l'Arena a Caronia
- da Caronia a Milazzo
- da Milazzo a Messina

SUB-AREA 2

Messina – Capo Passero

- da Messina a Priolo
- da Priolo a Marina di Modica
- da Marina di Modica a Capo Passero

SUB-AREA 3

Capo Passero - Marsala

- da Capo Passero a Licata
- da Licata a Sciacca
- da Sciacca a Marsala

SUB-AREA 4

Isole minori

- Eolie
- Egadi
- Pelagie
- Pantelleria
- Ustica

Per ogni Macro area lo studio dovrà analizzare le caratteristiche favorevoli e quelle ostative agli insediamenti produttivi, scartando poi le zone dove vi sono vincoli di varia natura o condizioni avverse alle attività produttive, individuando le sole aree dove questo tipo di attività può essere condotto. Al termine del confronto dei dati e della produzione delle relative mappe, si dovrà generare una sorta di “Piano regolatore” dell’acquacoltura siciliana che indichi, su mappa georeferenziata, i perimetri all’interno dei quali possono essere richiesti alle Autorità competenti le concessioni di spazi marini per le produzioni ittiche .

Nello specifico, lo studio potrà anche valutare se, nelle aree vincolate da interessi conservazionistici (Aree marine protette ecc...), potranno essere realizzati piccoli impianti produttivi di pesce o molluschi, compatibili con la salvaguardia ambientale, ma utili al sostegno di piccole comunità di pescatori.

Lo studio si avvarrà quindi, in primo luogo, della raccolta di tutta l’informazione esistente, che dovrà essere analizzata, investigando i suddetti principali argomenti con la successiva produzione delle relative carte tematiche, (AZIONI A-B-C-D del Capitolato d’appalto) in scala 1:100000, georeferenziate per ogni macroarea e per le relative subaree che illustrino, dettagliatamente, la localizzazione, la distribuzione e la caratterizzazione dell’oggetto tematico.

L'analisi dei dati raccolti dovrà essere finalizzata alla valutazione delle caratteristiche ambientali, logistiche, sociali, amministrative ed economiche di differenti siti scelti lungo il territorio di indagine, nell'ottica dell'installazione di impianti di maricoltura offshore.

La revisione critica delle conoscenze disponibili e le analisi dei dati raccolti dovranno inoltre essere presentati su base cartografica (AZIONE E del Capitolato d'appalto) in scala 1:250000, al fine di facilitare la lettura dei risultati.

Il presente studio dovrà avere una durata complessiva di 10 (dieci) mesi, al termine dei quali è prevista la consegna di un report tecnico con le restituzioni cartografiche.

Tempistica del progetto

Il progetto avrà la durata di 10 (dieci) mesi suddiviso in tre fasi:

1. raccolta di tutta l'informazione esistente ed acquisizione di nuovi dati (durata 4 mesi);
2. sintesi dei dati raccolti ed analisi degli stessi (durata 3 mesi);
3. stesura del report finale e restituzione cartografica (durata 3 mesi);

L'importo a base d'asta è di 366.000,00 euro compresa IVA se dovuta.

Le singole voci del capitolato formanti le diverse Azioni, dovranno riportare la formazione del prezzo offerto (Alleg. 2).

Requisiti per la partecipazione

Si ricerca un Soggetto scientifico/professionale per la realizzazione di quanto in premessa, che alla data della richiesta sia in possesso dei seguenti requisiti:

Avere un livello di competenza, di dotazione strutturali e di capitale umano per realizzare gli obiettivi dello strumento programmatico denominato "Studio analitico, con restituzione cartografica, per l'individuazione e la descrizione delle aree costiere della Sicilia dove sviluppare attività di maricoltura e molluschicoltura, con la misura a titolarità 2.51 del PO FEAMP 2014/2020" e abbia già svolto ricerca e studio nell'ambito delle attività di cui in premessa;

I rapporti con il soggetto attuatore, selezionato mediante l'iter procedurale del Codice degli Appalti, di cui al D. lg n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 35 contratti sopra soglia, comma 1 lettera b), saranno regolati da apposito contratto. Al soggetto selezionato verrà richiesto la stesura di uno studio esecutivo redatto secondo le modalità operative e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra e di cui al capitolato d'appalto (All. 2).

Modalità di partecipazione

Al fine di concorrere alla selezione come Soggetto Scientifico/Professionale per la realizzazione dello "Studio analitico, con restituzione cartografica, per l'individuazione e la descrizione delle aree costiere della Sicilia dove sviluppare attività di maricoltura e molluschicoltura, con la misura a

titolarità 2.51 del PO FEAMP 2014/2020”, i soggetti interessati dovranno trasmettere apposita istanza (vedi All.1) resa disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea e sulla G.U.C.E., corredata di:

1. Dettagliata relazione delle competenze scientifiche e/o professionali, del capitale umano e delle dotazioni strumentali in loro possesso;
2. Cv. delle figure scientifiche e delle risorse professionali che possono partecipare allo studio, da cui si evincano esperienze pregresse;
3. copia del documento d’identità del legale rappresentante del Soggetto Scientifico/Professionale;
4. Offerta economica sulla griglia del capitolato d’appalto (vedi All. 2) resa disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea e sulla G.U.C.E.

Modalità generali di presentazione delle domande

Le istanze potranno pervenire con plico chiuso con indicazione della scritta:

Attuazione misura 2.51 “Aumento del potenziale dei siti acquacoltura” del PO FEAMP 2014/2020

Bando per la selezione di un soggetto scientifico/professionale pubblico o privato per la realizzazione di uno studio analitico, con restituzione cartografica, per l’individuazione e la descrizione delle aree costiere della Sicilia dove sviluppare attività di maricoltura e molluschicoltura.

al seguente recapito:

**Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento Pesca Mediterranea
Servizio 2 – Pesca e Acquacoltura
Via degli Emiri, 46
(90135) PALERMO**

Il plico potrà essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l’ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l’ora di spedizione e non farà fede il timbro postale. Ai fini dell’accertamento del termine di presentazione farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l’attestazione del giorno e dell’ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato. Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l’irricevibilità.

Termini di presentazione

Le istanze redatte e corredate secondo le indicazioni sopra descritte devono pervenire entro le ore **12,00 del 30 maggio 2021**

Criteri di selezione

Le istanze pervenute con le modalità previste e nei termini sopra indicati saranno selezionate, in base ai requisiti richiesti e precisamente:

- a) Profili curriculari del Soggetto partecipante e dei singoli componenti scientifici e/o professionali;
- b) Eventuali convenzioni di collaborazione scientifica o fornitura di servizi inerenti, stipulate con altre Pubbliche Amministrazioni;
- c) Congruità dell'offerta economica che sarà valutata sulla base dell'offerta economica più vantaggiosa applicata alle singole macrovoci di spesa dell'allegato capitolato e costituente la griglia di offerta. In caso di offerte economiche coincidenti verrà presa in considerazione l'esperienza professionale maturata nella redazione di piani programmatici su base descrittiva e cartografica degli ambienti costieri, così come riportata nei profili curriculari di cui al punto a).

La valutazione sarà operata da apposita Commissione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, sulla scorta di un'apposita griglia di valutazione redatta in rapporto ai criteri sopra riportati.

La Commissione, a conclusione della fase di valutazione, redige apposito verbale che verrà trasmesso al responsabile del Servizio 2 "Pesca e Acquacoltura", il quale procederà a comunicare l'esito della valutazione al titolare dell'istanza selezionata, richiedendo tutta la documentazione codificata prevista dalla normativa vigente prevista per i contratti con la P.A. e dal "Manuale delle procedure per le misure a titolarità" del PO FEAMP 2014/2020.

Il presente avviso è finalizzato a individuare un Soggetto Scientifico/Professionale che realizzi gli obiettivi del Dipartimento della Pesca mediterranea e contribuisca a quanto posto in essere attraverso le opportunità offerte dal PO FEAMP 2014/2020 per lo sviluppo sostenibile della Pesca, dell'Acquacoltura e la valorizzazione delle produzioni ittiche; ciò non vincola in alcun modo l'Amministrazione a procedere alla realizzazione della proposta progettuale oggetto del presente bando.

Palermo, 28/12/2020

Il responsabile del Servizio 2

Alfonso Milano

IL DIRIGENTE GENERALE

(ad interim)

GRECO